

VERBALE**DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE****di data 4.5.2017**

L'anno duemilasedici il giorno 4 del mese di maggio ad ore 20.00 nella sala consiliare del municipio di Mezzolombardo, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i signori:

ALDRIGHETTI CORRADO	P	MARTINATTI SARA	P
BETALLI FRANCESCO	P	MAZZONI PAOLO	A
CALLIARI ALESSANDRO	P	MERLO NICOLA	A
DALFOVO MICHELE	P	PELLEGATTI MATTEO	P
DEVIGILI FRANCESCO	P	ROSSI LUIGI	A
GIRARDI CHRISTIAN	P	SOMADOSSI NICOLA	P
GIRARDI LUCA	A	TAIT ANDREA	P (entrato al punto n. 1)
KAISERMANN ALESSIO	P	VEDOVELLI KONRAD	P
LAZZERI RENZO	P	VIOLA DANILO	P

Assiste il Vicesegretario generale dott.ssa Elisabetta Brighenti.

Vengono eletti scrutatori i consiglieri Lazzeri e Vedovelli con voti favorevoli 11 e astenuti 2

PRESIDENTE:

prendo atto del numero legale (presenti 13) e dichiaro aperta la seduta per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del rendiconto finanziario, economico - patrimoniale dell'esercizio 2016.
2. Modifica degli artt. 19, 41, 45, 60 e 64 del regolamento servizi funebri e cimiteriali

* * * * *

1. Esame ed approvazione del rendiconto finanziario, economico - patrimoniale dell'esercizio 2016.

Entra il consigliere TAIT (presenti 14)

MARTINATTI:

legge la relazione (allegato n. 1)

SINDACO:

ringrazio l'intera macchina organizzativa del Comune, e mai come in questo caso, vi assicuro, i ringraziamenti sono ben spesi, sinceri e veritieri perché è sufficiente che leggete i giornali nei prossimi giorni per vedere come circa un 150/160 Comuni, su 180, del Trentino non arriveranno ad approvare, nei tempi, il bilancio consuntivo relativo all'anno 2016; probabilmente non lo faranno prima della seconda metà abbondante del mese di maggio.

Voi sapete che, per effetto dell'armonizzazione contabile, la scadenza quest'anno era, per la prima volta, il 30 aprile 2017, e ha portato a delle difficoltà evidenti. Parliamo spesso del tema dell'armonizzazione contabile, di come questa stia condizionando pesantemente, non solo la nostra, ma tutte le Amministrazioni comunali del Trentino e d'Italia, che si trovano a dover ragionare in maniera completamente diversa rispetto a quello che avveniva qualche anno fa.

Tra i meccanismi e tra le novità che ha introdotto l'armonizzazione contabile c'è anche quella dell'approvazione del consuntivo al 30 aprile 2017. Voi capite bene che con i tempi che stiamo passando – cioè quest'anno il termine era il 28 febbraio per l'approvazione del bilancio preventivo mentre l'anno scorso, se non sbaglio, era il 30 marzo, gli uffici, gli Assessori, la Giunta e l'intera macchina comunale sono stati impegnati nella stesura del bilancio di previsione e ci si ritrova ad avere approvato il bilancio di previsione pronti sempre per una nuova sfida e per cercare di correre per approvare nei tempi previsti il bilancio consuntivo.

Per questo dico che, mai come in questo caso, i ringraziamenti sono davvero sinceri, perché siamo tra i pochi Comuni evidentemente con le strutture che abbiamo, a rispettare i tempi.

Il Comune di Trento è tra quelli che l'ha fatto probabilmente entro al 15 o al 20 di aprile, però tra i Comuni "mortalì" siamo tra quei Comuni che si distinguono, anche in questo caso, per la puntualità e la precisione anche rispetto alla normativa vigente.

Grazie davvero, grazie per le serate che avete speso in Comune a preparare questo bilancio consuntivo che è, per noi, inutile dirlo, un bilancio positivo, relativo all'anno 2016, l'anno dove, secondo noi, si sono gettate le basi per le cose su cui stiamo ragionando in questi mesi in Consiglio Comunale. Abbiamo detto tante volte che se il 2016 è stato l'anno del grande lavoro, della grande programmazione, della grande stesura, l'anno 2017 auspichiamo sia anche l'anno che vedrà assumere la concretezza rispetto ad alcune delle questioni in ballo per Mezzolombardo, in primis tra tutte, l'opera della scuola materna di cui abbiamo parlato ampiamente negli scorsi Consigli Comunali.

Il bilancio consuntivo del 2016 che approviamo oggi è perfettamente in linea con quelle che erano le previsioni che erano state fatte all'inizio del 2016; siamo riusciti a programmare tutta quell'attività che oggi ritroviamo fondamentale per tutti quei progetti di cui abbiamo discusso negli scorsi Consigli Comunali. Pertanto io mi fermo qui, per il momento. Mi riservo di intervenire se ci sono richieste da parte degli altri Consiglieri Comunali. Dico soltanto che approviamo questo bilancio nei tempi previsti e speriamo che tutto il lavoro trovi poi i frutti nel corso di quest'anno.

VIOLA:

premessato che il mio sarà un voto di astensione a questo bilancio, non per motivazioni particolari, ma semplicemente perché in data 24 febbraio 2016 non ho partecipato all'approvazione del bilancio di previsione e per coerenza non posso neanche parlare del consuntivo.

Permettetemi di fare solo due domande: una per quanto riguarda il settore della cultura. Per quanto riguarda la questione della biblioteca vedo che nelle presenze a Mezzolombardo c'è un calo notevole da 36.508 nel 2015, a 30.404 nel 2016. Se magari l'Assessore dopo mi sa dare una piccola spiegazione.

L'altra cosa che mi è saltata all'occhio è questa: per quanto riguarda l'aspetto delle attività sociosanitarie, ho visto che c'è stato un notevole calo di iscritti alla ginnastica dolce e

nelle pratiche per l'angolo morbido. Queste sono due osservazioni per quanto riguarda probabilmente la relazione della Giunta Comunale al bilancio.

Per quanto riguarda la relazione dell'organo dei Revisori volevo capire come mai dove si parla dei residui passivi "in conto capitale titolo II" ci sono minori residui per 4 milioni 294 milioni 625 euro.

BETALLI:

nella relazione è stato evidenziato questo dato; se avete letto questi dati sono subito emersi, non c'era tanto la preoccupazione sul dato del calo in sé, perché il dato del calo può essere anche fisiologico assumendo, tra l'altro, il fatto che noi siamo una biblioteca più frequentata con degli indici tra i maggiori del Trentino. Quindi il fatto che potesse esserci anche un calo fisiologico ci stava e la cosa importante era mantenersi a questi livelli e ancora per fortuna siamo a ottimi livelli per cui la nostra biblioteca riesce a fornire un servizio di prestito, di consultazione e conseguentemente di frequenza, ancora elevatissimi. Se avete visto l'indice di paragone con gli altri Comuni evidenzia che siamo ancora una realtà tra le prime in Trentino ma, soprattutto, la nostra biblioteca è di gran lunga più frequentata, passatemi il termine, rispetto a realtà analoghe alle nostre.

Abbiamo livelli di partecipazione di frequenza e di utilizzo pari ai Capoluoghi di Provincia. Da questo punto di vista siamo tranquilli. C'è però un motivo di preoccupazione perché non è soltanto un calo ma è il secondo calo nel secondo esercizio successivo, e questo è indice di una tendenza.

C'è una tendenza in corso che è la cosa che più preoccupa, perché il dato in assoluto potrebbe essere ricondotto a qualcosa di contingente. Abbiamo avuto delle difficoltà, per esempio, quest'anno con dei punti di lettura, la gestione dei punti di lettura che noi assicuriamo, ha visto una fase in cui c'è stata una sospensione del servizio, poi la ripresa. Una parte del dato di variazione può essere ricondotto a fenomeni del tutto contingenti e non preoccupanti.

Quello che merita una riflessione, ed è giusto che ne parliamo anche in Consiglio, invece è la tendenza che in due esercizi si è presentata: c'è una leggera ma costante diminuzione e quindi questa tendenza come si può interpretare? È parere nostro interpretarla come la stessa tendenza che si rileva anche altrove: stiamo registrando un cambiamento di fatto nell'approccio a quelli che sono gli strumenti della biblioteca. Questo non tanto perché la biblioteca non riesce a offrire novità nel servizio o negli strumenti, ma perché le abitudini personali degli utenti della biblioteca sempre di più si riconducono a un autodidattismo, chiamiamolo così o comunque a una ricerca attraverso gli strumenti che si hanno a casa col computer e con tutti gli altri strumenti che ci sono a disposizione che incentivano meno il fatto di frequentare la biblioteca. C'è indubbiamente un fattore riconducibile all'influenza e al peso che l'informatica ha nelle nostre case e che sta cambiando i comportamenti di tutti, non soltanto dei giovani, ma anche degli adulti. Questo è un processo che si vede dappertutto, non soltanto qui a Mezzolombardo: una parte del nostro calo potrebbe essere spiegato come un fenomeno che condividiamo con la realtà in generale.

Un altro fattore che è tutto nostro, bisogna esserne consapevoli, è che la nostra struttura è sacrificata. Solo per la capacità del personale, per la voglia di lavorarci al massimo di utilizzo, si è riusciti a fare i numeri che si son fatti in questi anni; tutto questo nonostante la logistica la situazione anche strutturale, sono stati fatti salti mortali per mettere a disposizione spazi e tranquillità all'utenza.

Nonostante la situazione che c'era i collaboratori sono riusciti in questi anni a fare un ottimo lavoro; il problema è che è sempre molto precaria, perché comunque oggettivamente la situazione della biblioteca è quella che è. Non a caso ci stiamo preoccupando di far partire al più presto la soluzione definitiva del problema, che è quella di mettere a disposizione della biblioteca servizi adeguati, spazi adeguati, un ambito dove i nostri studenti possano andare a studiare, avere un luogo dove possano ritrovarsi con serenità, fare le loro attività e cose di questo tipo.

Nel frattempo però non è che possiamo aspettare semplicemente la biblioteca nuova che arriverà, perché in questi anni comunque dobbiamo mantenere alta l'abitudine, la consuetudine dei nostri utenti a frequentare la biblioteca. Un tentativo l'abbiamo comunque fatto,

nel piccolo, ancora nei residui margini di razionalizzazione sui quali si poteva intervenire; abbiamo cercato di investire un bel po' di risorse nel rinnovare gli arredi, ricavare ancora qualche spazio che si è potuto ricavare nella struttura. Per tali ragioni abbiamo fatto degli investimenti proprio all'inizio del 2016 che hanno messo in condizione, nel corso dell'anno, il personale di riorganizzare un po' le cose e ricavare qualche spazio, qualche angolo un po' più accessibile, più comodo. Si tratta di piccoli interventi non radicali ma che hanno tentato di migliorare il più possibile, la situazione ed evitare che sia più pesante negli effetti anche di disaffezione piuttosto che di perdita dell'abitudine.

I fattori possono essere molteplici, li stiamo seguendo e cerchiamo - ripeto - di affrontarli perché è un fenomeno che interroga tutti in Italia, perché è un fenomeno anzi internazionale, però anche nel nostro piccolo deve tenerci attenti e sempre pronti a trovare qualche soluzione.

Queste sono le impressioni che noi abbiamo.

Per quanto riguarda le altre cose che Lei ha evidenziato e cioè la diminuzione dei partecipanti e dell'attività dell'angolo morbido, ne avevo anticipato qualcosa qualche Consiglio fa, quando avevo annunciato che coloro che si sono sempre occupati di questo tipo di attività, purtroppo, per problemi loro, hanno deciso di cessare la proposta che teneva viva l'attività dell'angolo morbido: sappiamo tutti di cosa sto parlando? Non occorre che spieghi?

Allora vado avanti. Il Comune però ritenendo che la cosa fosse importante da mantenere ha cercato di supplire, di sostituirsi a chi faceva questo tipo di proposta e sono state avviate iniziative per poter mantenere viva anche questa proposta. Abbiamo avuto all'inizio delle difficoltà; nel primo incontro che abbiamo proposto non siamo riusciti ad incontrare la partecipazione dei genitori. Nei successivi incontri invece siamo riusciti ad intercettare i genitori che hanno ricominciato a frequentare le attività proposte.

Questo ci aveva un po' soddisfatti, perché abbiamo visto che in autunno la cosa ha ripreso quota e siamo riusciti a soddisfare la nostra aspettativa di mantenere in vita l'attività, però quella era un'attività affidata soprattutto alle Coop. Tagesmutter. Dico questo perché così ci ricordiamo chi in questi anni ha mantenuto questa attività in vita, adesso che le Tagesmutter non sono più in grado di poterla portare avanti ci siamo sostituiti, come Comune, per mantenerla ma la nostra aspettativa è che si riesca a riproporre a qualche Associazione interessata di prenderla loro in mano e riportarla avanti.

C'è stata una prima ipotesi che ho condiviso con alcune Associazioni, che si sono dimostrate interessate, però non siamo andati al di là dell'interesse. Quindi c'è tutto un lavoro da fare per vedere se riusciamo a passare il testimone a queste Associazioni, perché prendano la situazione e la portino avanti loro. Vediamo se questo prossimo autunno riusciamo a fare questo passaggio del testimone.

Sulla partecipazione al corso di ginnastica non ho elementi per giustificare o per descrivere perché c'è stato un calo. Noi ci siamo concentrati durante l'anno su alcuni cali che si erano invece registrati lo scorso anno, relativamente alla partecipazione degli anziani al periodo di villeggiatura marittimo, dove invece siamo riusciti a riportare numeri di nuovo ragguardevoli, a riportare a un gruppo abbastanza consistente e significativo dei più anziani che hanno aderito alla proposta del mare. Tutto questo semplicemente rinnovando un po' la proposta, provando un po' a cambiare il luogo la formula eccetera, eccetera e questa è stata un'occasione di rilancio dell'iniziativa.

Abbiamo lavorato sul rilancio della partecipazione al servizio della colonia estiva. Anche qui si è verificata un'ottima risposta: siamo passati dalle 90 iscrizioni dell'anno precedente alle 120 di quest'anno, che tradotte in settimane di servizio sono oltre 340 circa. Sulle attività che avevano evidenziato precedentemente dei problemi di criticità siamo intervenuti, adesso vedremo quelli che nel 2016 stanno dando qualche segnale in questo senso: chiaramente noi registriamo sempre le cose man mano che le rileviamo.

In generale a volte è sufficiente accorgersi dei cambiamenti del bisogno che la gente esprime e quando ci siamo accorti del calo delle presenze siamo intervenuti. Per esempio, per la colonia estiva, dipendeva sì in parte dai costi del servizio, ma anche alla proliferazione, forse

eccessiva, di tante proposte che disperdevano il bisogno che le famiglie esprimevano di conciliazione durante l'estate in mille risposte.

La nostra proposta di provare a far convergere queste proposte in un unico progetto, più articolato, ma unico, in qualche modo dove la collaborazione veniva valorizzata, ha avuto un ottimo esito. Quest'anno siamo al secondo anno di questa formula, vedremo se la cosa prosegue in questo senso, perché sarebbe la conferma che la strada è quella buona e ci porterebbe a dire "ok, approfondiamo la proposta e la implementiamo ancora di più".

PRESIDENTE:

grazie Assessore. Altri interventi da parte dei Consiglieri? C'è ancora una risposta in sospeso alle domande del Consigliere Viola.

MARTINATTI:

sì, mi riferisco alla domanda sui residui del titolo secondo dei residui passivi. Quei 4 milioni e 294 mila sono stati sì cancellati, ma anche reimputati e comprendono l'avanzo destinato al fondo strategico i 3.660.000 euro, poi altre opere di parte straordinaria.

VIOLA:

c'è ancora solo una cosa: ho notato che gli ammortamenti, rispetto al 2015, hanno avuto un incremento di 240.000 euro circa, per quale motivo? Perché è subentrato un ammortamento nuovo, cioè presumo fosse la scuola media?

MARTINATTI:

sì, è così.

VEDOVELLI:

intervengo solo brevemente riguardo al termine di approvazione. Volevo chiedere: la scadenza era del 30 di aprile e poi credo che ci sia come la possibilità di votarlo entro un certo numero di giorni, come fanno altri Comuni?

SINDACO:

è il consuntivo quindi non è il bilancio di previsione e il regolamento è leggermente diverso; poi caso mai la Vicesegretaria se sbaglia qualcosa mi correggerà. C'era grossa preoccupazione da parte di molti Sindaci, anche l'altro giorno è stata espressa in Consiglio delle Autonomie, perché voi sapete che è stata approvata dalla Giunta Provinciale, recependo una normativa statale qualche settimana fa, quella norma che prevede delle sanzioni personali agli amministratori che non adempiono a quello che prevede questo tipo di normativa.

In questa normativa c'è anche una parte relativa all'approvazione dei bilanci consuntivi che però è stato chiarito non prevede sanzioni. Tutti quei Comuni che andranno in avanti con l'approvazione non saranno soggetti a sanzioni, sarebbero teoricamente soggetti alla nomina di un Commissario, però, per approvare il consuntivo, se nell'arco di 20 giorni, 25, un mese probabilmente tutti i Comuni arriveranno ad approvarlo non ce ne sarà assolutamente bisogno: quello era il pericolo o quello che prevede la normativa se non si approvava il consuntivo.

Sono diffidati, ci sarà una diffida formale dalla Provincia ad approvarlo con la "minaccia" che se non venisse approvato entro pochi giorni manderà il Commissario.

VEDOVELLI:

sinceramente mi sento un po' a disagio adesso davanti a questa votazione perché ammetto di non avere avuto il tempo di visionare 500 pagine fitte di dati e di analisi e ho scoperto stamattina, ma questa è una mia pecca, che l'e-mail di avviso del deposito degli atti è stata fatta venerdì prima di Pasqua. In quei giorni non seguivo l'e-mail e quindi pensavo che gli atti fossero depositati, come poi ci è arrivata la comunicazione, sei giorni fa.

Credo che il bilancio e l'approvazione del rendiconto annuale sia uno dei passaggi più importanti nell'attività sia della Giunta che del Consiglio e credo che sarebbe auspicabile avere più

tempo per poter visionare la documentazione, non voglio addossare alcuna colpa dell'Amministrazione che ritengo si muova nei termini che la legge concede.

Faccio presente che il periodo a disposizione (anche perché i Consiglieri di minoranza non sono Consiglieri di maggioranza e quindi le cose le vengono sapere quando sono pubblicate), noi abbiamo anche da riferire ai nostri Gruppi e il tempo è sempre poco, quindi spero che magari il prossimo anno si possa avere più tempo per visionare la documentazione.

Poi invece volevo chiedere conto del fatto che negli ultimi due anni la gestione economica si chiude con una perdita, nel 2015 di 782.000 euro e nel 2016 di 892.000 euro.

Faccio anche notare che nelle rispettive delibere di due anni non vengono utilizzati i prospetti conformi tra loro, ma questa è una particolarità.

E tornando alle perdite volevo chiedere se questi risultati sono fonte di preoccupazione, per me lo sono perché delle perdite considerevoli a livello economico, credo, siano fonte di preoccupazione.

PRESIDENTE:

consigliere Vedovelli, vorrei solo mettere in chiaro una cosa: rispetto all'anno scorso, quest'anno, avete avuto 5 giorni in più per visionare il tutto.

VEDOVELLI:

peraltro è previsto dal regolamento di contabilità. Se quest'ultimo non è stato modificato, l'anno scorso ci sono stati dati 5 giorni in meno rispetto a quello che prevede la legge.

SINDACO:

no, è cambiata la legge, come dicevo prima, la quale, nell'inserire l'approvazione del consuntivo entro il 30 aprile, ha previsto il deposito a 20 giorni anziché a 15, com'era fino all'anno scorso.

Senza nessuna vena polemica, però siccome rappresentiamo ed è giusto rappresentare la realtà dei fatti. Capisco perfettamente anche la difficoltà che esprime il Consigliere Vedovelli perché in minoranza c'è stato anche il sottoscritto e sa che andare a documentarsi, a capire, leggere tutta una serie di dati, molto spesso anche difficili da comprendere per chi non ha una preparazione ragionieristica, come non ha, per esempio, il sottoscritto, mi rendo conto della difficoltà e questa è una premessa doverosa.

Ribadisco però quello che ho detto prima: l'armonizzazione e la legge sull'armonizzazione hanno stabilito queste scadenze diverse. Con queste scadenze diverse sarà, purtroppo, sempre più difficile. Io vorrei dire qui dentro che l'anno prossimo probabilmente si garantiranno per tutti i Consiglieri 10 giorni in più di visione del bilancio consuntivo, ma probabilmente se andiamo avanti di questo passo con il protocollo d'intesa dei Comuni tra Comuni e Provincia, (che viene approvato di solito alla metà di novembre, e che quindi voi mi insegnate fino a quel momento andare a fare previsioni di bilancio per l'anno successivo è praticamente impossibile, perché non sai le regole con cui dovrai redigere quel bilancio).

Con il protocollo d'intesa, dicevo, approvato a metà novembre e quindi con i Comuni che cominciano a lavorare sul bilancio alla fine dell'anno, si arriverà ancora una volta ad approvare i bilanci di previsione entro febbraio forse marzo del 2018. Ci sarà un'altra corsa contro il tempo per provare ad avvicinarsi al 30 aprile con l'approvazione del consuntivo. Questo porterà sempre ad arrivare con l'acqua alla gola, ma come vedete, come vi accorgete, su tutte le scadenze i Comuni sono messi con l'acqua alla gola: non è un bel modo di lavorare né per chi sta in maggioranza, né per chi sta in minoranza, purtroppo queste sono le regole contabili che molte volte si faticano a comprendere.

Mettono i Comuni con l'acqua alla gola anche perché, e questo è un parere del tutto personale del sottoscritto, non vanno sicuramente nella direzione di generare risparmio di spesa, purtroppo. Ripeto che questo è un parere profano del sottoscritto, ma tutte queste norme, tutti questi meccanismi che sta introducendo l'armonizzazione contabile, almeno per i primi anni, genereranno un grande sperpero di denaro. Questo perché con il bilancio che deve chiudere a

pareggio alla fine dell'anno e con le scadenze previste che ci sono, sarà praticamente impossibile che tutti i Comuni d'Italia riescano ad avere quella famosa fotografia mensile che dicevamo sul bilancio. Si ritroveranno tutti a fine anno a dover far quadrare i conti e quindi a dover incidere con delle spese, con delle risorse ad aggirare da una parte piuttosto che dall'altra senza aver ponderato o potere avuto la possibilità di programmare prima come spendere le risorse.

Per questo dico che oltre ad avere tutti l'acqua alla gola (secondo noi c'è anche oltre al danno la beffa) è che non generano quel risparmio che si pensa di generare o quella oculatezza che si vorrebbe generare.

MARTINATTI:

in merito alla perdita rilevabile dal bilancio economico, non è fonte di preoccupazione.

Come abbiamo visto anche l'anno scorso per come è strutturato il bilancio economico gli ammortamenti che sono pari nel 2016 a 1.872.000 incidono molto sui risultati d'esercizio che appunto è in perdita di 892.000 euro perché le opere, gli ammortamenti vengono fatti sulle opere, sul costo storico dell'opera, non vengono considerati, come ad esempio in un bilancio di un'impresa, tutti i trasferimenti e i contributi che vengono ricevuti.

Se fossero stati considerati i contributi e i trasferimenti sulle varie opere il costo storico sarebbe stato molto più basso, quindi gli ammortamenti di conseguenza molto più bassi. È proprio per come è stato gestito, per il fatto che all'interno di questo conto economico non c'è la ripartizione del contributo a storno nel costo storico dell'opera, sono gli ammortamenti che incidono, non so se sono stata chiara: quest'anno noi abbiamo tutti questi ammortamenti che sono aumentati per via della Scuola media. Il contributo non ricade su questo esercizio: è già stato anticipato negli anni precedenti, è disallineato. L'anno prossimo sarà diverso. Diciamo che è sfasato; vediamo solo l'ammortamento di un costo storico molto più alto, perché il contributo non è andato a storno.

Dal 2017 ci sarà anche l'armonizzazione sul conto economico, quindi si dovrà riprendere in mano tutto, riclassificarlo e rideterminare e riclassificare ogni conto secondo i nuovi principi contabili.....sono gli ammortamenti che incidono, non so se sono stata chiara.

VEDOVELLI:

era bene precisarlo in delibera, altrimenti, così senza spiegazione, sembra che ci sia una perdita.

SINDACO:

penso che i meccanismi della contabilizzazione privata e quella pubblica sono diversi, penso che l'assessore sia stata chiara. Sul modo in cui è rappresentato, io rispetto la sua posizione, ma poteva rivolgersi agli uffici per farsi spiegare quello che all'interno del bilancio è un disallineamento - rispetto gli esercizi precedenti - ma non è una perdita. La spiegazione di quello che lei rileva è chiara, ed è acclarata dalla norma.

VEDOVELLI:

ho capito quello che vuole dire, Sindaco, penso però al semplice cittadino che non potrà capire perché non si rivolge agli uffici comunali.

ALDRIGHETTI:

c'è la possibilità di avere la disponibilità della Vicesegretaria per presentare il bilancio a tutti i consiglieri, per capire meglio soprattutto per i non addetti al settore, ed essere proattivi nei confronti della Giunta condividendo in modo più razionale ciò che andiamo ad approvare. Altrimenti mi rimane l'astensione di fronte a una serie di numeri dietro cui c'è comunque la volontà politica di andare in una certa direzione. Non so se serve presentare una mozione.

SINDACO:

non serve la mozione, anche negli anni passati l'assessore al bilancio partecipava alla riunione dei capigruppo nella quale si presentava il bilancio. La disponibilità c'è basta richiederla al presidente del Consiglio

Con voti favorevoli 11 astenuti 3 (Aldrighetti, Vedovelli, Viola), espressi per alzata di mano, resi separatamente (favorevoli 11 astenuti), con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare lo schema del rendiconto della gestione finanziaria 2016 autorizzatorio, segnatamente costituito:
 - a) dal CONTO DI BILANCIO, completo del quadro riassuntivo della gestione di competenza, del quadro riassuntivo della gestione finanziaria, degli indicatori finanziari ed economici generali, nonché dei parametri dei servizi indispensabili e dei servizi a domanda individuale, nelle seguenti risultanze espresse in euro:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	residui	competenza	totale
Fondo cassa 1.1.2016			2.048.193,33
Riscossioni	3.334.339,57	5.181.740,87	8.516.080,44
Pagamenti	3.364.309,21	5.886.092,13	9.250.401,34
Fondo cassa al 31.12.2016			1.313.872,43
Residui attivi	4.101.378,57	3.464.776,64	7.566.155,21
Residui passivi	213.800,41	2.485.776,56	2.699.576,97
FPV spese correnti			201.470,10
FPV spese conto capitale			4.191.180,46
Avanzo di amministrazione al 31/12/2016		di cui:	1.787.800,11
		Parte accantonata:	948.053,81
		<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	548.053,81
		<i>Fondo rischi spese legali</i>	400.000,00
		Parte vincolata:	39.799,95
		<i>Foreg quota obiettivi specifici non utilizzata</i>	13.252,66
		<i>Vincoli attribuiti dall'ente</i>	26.547,29
		Parte destinata agli investimenti:	569.228,96
		Parte disponibile:	230.717,39

- b) dal CONTO ECONOMICO, evidenziante la seguente situazione finale:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE ECONOMICA 2016

	IMPORTO	SALDI
a) proventi della gestione	6.960.424,55	
b) costi della gestione	8.313.533,09	
RISULTATO DELLA GESTIONE (a+b)		-
		1.353.108,54
c) proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	301.131,00	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		-

	(a+b+c)	1.051.977,54
d) proventi ed oneri finanziari	- 64.525,63	
e) proventi e oneri straordinari	223.809,98	
RISULTATO ECONOMICO (a+b+c+d+e)		- 892.693,19

quanto desunto si identifica nella variazione subita dal patrimonio netto per effetto della gestione, come di seguito dimostrato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE 2016		
CONSISTENZA	01/01/2016	31/12/2016
totale attività	65.613.746,14	64.348.180,78
totale passività	65.613.746,14	64.348.180,78
PATRIMONIO NETTO	24.678.387,11	23.785.693,92
decremento		- 892.693,19

2. di approvare altresì il conto del bilancio dell'esercizio 2016 armonizzato in forma conoscitiva secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011 e composto degli allegati indicati all'articolo 11 del decreto medesimo;
3. di dare atto che al rendiconto approvato con la presente deliberazione, sono allegati i documenti richiamati in premessa, di seguito indicati:
 - la relazione illustrativa dell'organo esecutivo di cui all'art. 37 del D.P.Reg. 1.2.2005, n.4/L;
 - la relazione illustrativa dell'organo di revisione di cui all'art. 43 del D.P.Reg. 1.2.2005, n.4/L;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - i prospetti delle entrate e dei dati SIOPE del mese di dicembre 2016, contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, in attuazione delle disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 23 dicembre 2009, n. 38666, pubblicato dalla G.U. n.33 dd. 10.02.2010;
4. di dare atto che non sussistono debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2016;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005);

La seduta è chiusa alle ore 21.30.

IL PRESIDENTE
f.to Alessandro Calliari

IL VICESEGRETARIO GENERALE
f.to Elisabetta Brighenti

Comune di Mezzolombardo

RELAZIONE AL RENDICONTO 2016

- Premessa pag. 2
- Novità intervenute pag. 2
- Dati contabili pag. 3
- Conclusioni pag. 7

Premessa

Signori Consiglieri,

Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2016 e pluriennale 2016/2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 dd. 24/02/2016.

La legge provinciale n. 18 del 9 dicembre 2015, che contiene le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha previsto l'applicazione in Provincia di Trento degli schemi di bilancio armonizzati ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. Pertanto gli schemi di bilancio armonizzati dell'esercizio 2016/2018 sono stati predisposti soltanto ai fini conoscitivi e non autorizzatori.

Come di consueto, pertanto, nella relazione che accompagna il rendiconto, trovate i dati dei sei programmi della spesa del bilancio, nonché la relazione tecnica sulla composizione delle entrate ed infine nella seconda parte le tabelle degli indicatori finanziari ed economici.

Novità intervenute

La predisposizione del bilancio dell'esercizio 2016 è avvenuta tenendo conto delle disposizioni in materia di finanza locale contenute nella legge di stabilità nazionale e dalla Legge Provinciale di stabilità 30/12/2015, n. 21 che hanno disposto, in sostituzione del patto di stabilità ed ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali.

Dati contabili – Gestione finanziaria

Passando ai dati contabili, vi riepilogo di seguito il quadro riassuntivo della gestione finanziaria:

	Residui	Competenza	Totale
FONDO INIZIALE DI CASSA all'1.1.2016 pari ad euro			2.048.193,33
RISCOSSIONI	3.334.339,57	5.181.740,87	8.516.080,44
PAGAMENTI	3.364.309,21	5.886.092,13	9.250.401,34
FONDO DI CASSA al 31.12.2016			1.313.872,43
RESIDUI ATTIVI	4.101.378,57	3.464.776,64	7.566.155,21
RESIDUI PASSIVI	213.800,41	2.485.776,56	2.699.576,97
AVANZO (o DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.2016			1.787.800,11

Partendo dal fondo iniziale di cassa al 01.01.2016 pari ad euro **2.048.193,33**, vi sono stati incassi per un totale di euro **8.516.080,44** (suddivisi tra incassi di competenza del 2016 pari ad 3.334.339,57 e degli anni precedenti pari ad euro 5.181.740,87). Si sono registrati pagamenti per euro **9.250.401,34** (euro 5.886.092,13 del 2016 ed euro 3.364.309,21 degli anni precedenti). Il fondo cassa al 31.12.2016 era pertanto pari ad euro **1.313.872,43**. A questo abbiamo sommato residui attivi - per euro **7.566.155,21** - e sottraendo residui passivi - per euro **2.699.576,97** - ed il fondo pluriennale vincolato, otteniamo l'avanzo di amministrazione pari ad euro **1.787.800,11**.

Vediamo ora come è composto l'avanzo di amministrazione che, abbiamo visto essere pari ad euro 1.787.800,11:

- La parte accantonata al fondo svalutazione crediti è pari ad euro 948.053,81;
- La parte vincolata per legge e per il rispetto dei principi contabili è pari ad euro 39.799,95.

La restante parte che ammonta ad euro 799.946,35 di cui euro 569.228,96 è destinata ad investimenti ed euro 230.717,39 risulta disponibile.

Passiamo ora alle voci di entrata e di spesa del bilancio consuntivo 2016.

PARTE ENTRATA DEL BILANCIO CONSUNTIVO:

Le entrate ammontano complessivamente ad euro 8.646.517,51

Titolo I – Entrate tributarie:

Il gettito complessivo delle entrate tributarie è stato di euro 2.764.051,76.

L'entrate di questo titolo, in termini percentuali, hanno rappresentato circa il 32,00% delle entrate complessive.

Titolo II – entrate per trasferimenti:

L'ammontare dei trasferimenti 2016 è stato di euro 1.743.073,88, pari ad un a percentuale del 20% delle entrate dell'esercizio.

Titolo III – entrate extratributarie:

Complessivamente, le entrate extratributarie sono state accertate in euro 2.850.068,83 equivalente al 33% delle entrate correnti.

Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti:

Per quanto concerne le entrate del titolo IV, esse sono pari ad euro 486.324,82 e rappresentano circa il 6% delle entrate totali. Queste risorse sono interamente rivolte al finanziamento di spese straordinarie.

Titolo V – entrate derivanti da accensione di prestiti:

L'intero titolo è relativo all'anticipazione di tesoreria ed è pari ad euro 1.900.000,00. Tale risorsa non è stata utilizzata nel corso dell'esercizio 2016.

Titolo VI – entrate da servizi per conto di Terzi

In merito al presente titolo, si rilevano le normali ed ordinarie entrate che trovano perfetta corrispondenza nel titolo IV della parte spesa. Sono pari ad euro 802.998,22 e rappresentano l'9% delle entrate totali.

Si precisa che nel bilancio 2016 è stato utilizzato avanzo di amministrazione per 273.800 euro.

PARTE SPESA DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Le spese del consuntivo sono pari ad euro 8.371.868,69

Titolo I – Spese correnti:

Gli impegni assunti ammontano ad euro 6.548.246,61 e rappresentano il 78% delle spese totali.

Titolo II – Spese in conto capitale:

Gli impegni assunti nella parte straordinaria ammontano ad euro 825.948,51 e rappresentano circa il 10% delle spese totali.

Titolo III – Spese per rimborso di prestiti:

Il titolo III riguarda le spese per il rimborso di prestiti, si suddivide in due categorie e cioè: il rimborso delle anticipazioni di cassa e altri rimborsi di prestiti. Come abbiamo visto al titolo V delle entrate, il Comune non ha utilizzato anticipazioni di cassa, pertanto l'ammontare di euro 194.675,35 si riferisce interamente al rimborso rate mutui.

Titolo IV – Spese per servizi per conto di terzi:

In merito al presente titolo si rilevano ordinarie partite di giro che trovano perfetta corrispondenza nel titolo VI delle entrate.

IL CONTO ECONOMICO

Previsto dal vigente ordinamento contabile, il conto economico, redatto secondo struttura scalare e riclassificato secondo natura chiude con un risultato negativo di euro 892.693,19.

Si rilevano tra i proventi i dividendi distribuiti da AIR SPA per euro 301.131,00 e tra le spese le quote di ammortamento di euro 1.872.097,49.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Oltre al conto economico è previsto il conto del patrimonio che dà evidenza per quanto alle attività, delle immobilizzazioni, dell'attivo circolante e dei ratei e risconti, mentre per quanto al passivo della suddivisione tra Patrimonio netto, conferimenti, debiti, ratei e risconti.

ANCORA ALCUNI DATI:

Ricordo che le delibere di Consiglio sono state n. 62, che gli atti di Giunta sono stati 281. Sono state approvate 8 variazioni di bilancio e sono stati effettuati 20 prelevamenti dal Fondo di Riserva.

Relazione Revisore dei Conti

L'Organo di Revisione ha redatto in data **13 aprile 2017** la Relazione al rendiconto che ha consegnato all'Amministrazione, senza particolari osservazioni.

Colgo l'occasione per ringraziare, il revisore unico dott. Gabrielli per la disponibilità e professionalità.

Conclusioni

Concludo questo breve intervento rivolgendo in primis un sentito ringraziamento per l'impegno speso nella preparazione e redazione alla vicesegretaria Dott.ssa Brighenti.

Ringrazio, a nome dell'amministrazione comunale, tutti gli uffici per il lavoro svolto in sinergia e collaborazione con Assessori e Consiglieri.